

Una prelibatezza del territorio...



La **Castagna** dei Prenestini è stata, per secoli, il fulcro della vita quotidiana della popolazione capranicense, rappresentando per lunghi anni la base per il sostentamento alimentare. Negli ultimi 50 anni il progressivo abbandono delle campagne e lo spopolamento hanno causato una drastica diminuzione della produzione, la cui tradizione è rimasta sostanzialmente circoscritta a forme evocative nel contesto di **sagre popolari**.



...torna protagonista indiscussa!



Oggi la Castagna può tornare a rivestire un ruolo importante per lo **sviluppo della montagna**: è necessario, però, accompagnarne lo sviluppo lungo nuove strade, in grado di condurre all'accesso ai mercati e conquistare un consumatore attento, che sappia esaltare la qualità di questo frutto, la ricchezza paesaggistica ed ambientale che testimonia, i valori dell'antica tradizione di questi luoghi di cui si fa simbolo.



RICETTA MOSCIARELLA

La mosciarella è un ingrediente versatile che può essere utilizzato per diverse preparazioni, dall'antipasto al dolce.

Trattandosi di un prodotto secco vi suggeriamo di riammorbicirlo lasciandole cuocere per circa un'ora (2 litri di acqua per circa 300 grammi di mosciarelle). A fine cottura è raccomandabile assaggiarle per testarne la consistenza.

Una volta cotte, si consiglia come ingrediente in abbinamento con zuppe di ceci, fagioli, funghi, zucca e con tutte le verdure di stagione.

Le antiche vie della raccolta

La frequentazione del castagneto, nei periodi di raccolta, avveniva partendo a piedi direttamente dal centro abitato e percorrendo sentieri battuti. Lungo queste "Antiche Vie" si possono osservare le "casette", i **vecchi essiccatoi** che venivano impiegati per la lavorazione della castagna, raffinando la tradizionale "Mosciarella". Oggi appaiono nella veste di costruzioni suggestive che possono aiutare a comprendere le fasi di elaborazione del prodotto finito. Questi luoghi, deputati alla trasformazione della Castagna da fresca a essiccata "Mosciarella", sono esempio della perfetta integrazione tra uomo e ambiente, testimonianza antropologica e storica delle attività castanicole tradizionali, del tutto compatibili con il paesaggio.



Passeggiare all'interno del Monumento Naturale "**Il Castagneto Prenestino**" vuol dire trovarsi circondati da castagni vetusti, con dimensioni al fusto a volte superiori ai 6 m di circonferenza, che rappresentano un micro ambiente complesso, in grado di ospitare diverse tipologie di funghi, muschi, licheni, micro e macro fauna. Questi alberi sono cresciuti in forma libera diventando di per sé veri e propri "monumenti naturali".

